

(*Erste Abwicklungsanstalt*), sulla base della procedura in essere dal 2009⁸ sia delle misure di stabilizzazione dell'Eurozona, la cui instabilità rappresenta un fattore di rischio per le prospettive economico-finanziarie della Germania.

Francia

Le imponenti politiche di stimolo che il Governo francese ha adottato nel triennio 2009-2011 per far fronte alla crisi economica si sono riflesse in un peggioramento dei principali indicatori di finanza pubblica (deficit/PIL e debito/PIL). La Francia è sotto procedura di disavanzi eccessivi sin dal 2009: il rapporto deficit/PIL, pari al 3,3 per cento nel 2008, è aumentato oltre il 7 per cento nel biennio 2009-2010. Nel 2011, la ripresa economica, anche se più debole del previsto, ha favorito l'andamento delle entrate, passate dal 49,5 per cento del PIL del 2010 al 50,8 nel 2011. Tale andamento, associato a una politica della spesa più accorta (in particolare, per quella sanitaria), ha consentito il miglioramento di quasi due punti percentuali del rapporto deficit/PIL, giunto al 5,2 per cento. Le stime della Commissione Europea prevedono un'ulteriore riduzione nel 2012 al 4,6 per cento.

La Francia si è posta come obiettivo deficit/PIL per il 2013 il raggiungimento della soglia di Maastricht del 3 per cento⁹ e l'avvio della riduzione del rapporto debito/PIL. Sul fronte del debito, la Francia ha visto costantemente crescere la propria quota rispetto al PIL, dal 68,2 per cento del 2008 all'86 per cento del 2011. Per il 2012 la Commissione Europea prevede che tale rapporto arrivi a superare il 90 per cento, in parte a causa del forte rallentamento economico.

Spagna

E' dal 2009 che la Spagna presenta condizioni di finanza pubblica molto critiche. Nonostante qualche lieve miglioramento in termini di disavanzo ottenuto nel biennio 2010-2011 (il 2011 ha chiuso con un deficit al 9,4 per cento di PIL, rispetto all'11,2 del 2009), la situazione è prevista in deterioramento nel 2012. Il disavanzo spagnolo in rapporto al PIL dovrebbe attestarsi nel 2012 al 10,2 per cento, il più elevato dell'Eurozona: i tre diversi piani di correzione fiscale intrapresi dal governo in corso d'anno si sono rilevati insufficienti per garantire il rispetto degli obiettivi concordati in sede europea e l'obiettivo di deficit sotto il 3 per cento del PIL è slittato dal 2013 al 2014.

Nel 2012, inoltre, è divenuta stringente la necessità di ricapitalizzare quattordici istituti bancari colpiti dalla recessione e dalla crisi del mercato immobiliare. Al fine di evitare il crollo finanziario, la Spagna è ricorsa all'assistenza europea. L'accordo raggiunto nell'estate del 2012 prevede che il fondo europeo di stabilità finanziaria (*European Financial Stability Facility* - EFSF) possa erogare fino a 100 miliardi di prestiti a lungo termine - con una scadenza media di 12,5 anni - al governo spagnolo. I fondi sono destinati, in primo luogo, alla ricapitalizzazione delle banche e, nel caso in cui ne rimanga una parte inutilizzata, questa potrà essere impiegata dallo EFSF per l'acquisto di titoli del debito pubblico spagnolo sul mercato primario e su quello secondario. Questo meccanismo può aiutare la Spagna a riportare il costo del debito pubblico a livelli sostenibili. Al momento, tuttavia, la Spagna deve fronteggiare un rapporto debito/PIL che, in quattro anni, potrebbe risultare più che raddoppiato se venisse confermata l'ultima stima della Commissione europea per il 2012: dal 40 per cento del 2008 (risultato che la poneva ben al di sotto della media dell'Eurozona pari al 70% di PIL), passerebbe all'88,4 per cento del 2012. Nei prossimi anni la Spagna dovrà dimostrare di non essersi avvitata in un sentiero simile a quello greco.

⁸ La legge tedesca sulla *bad bank* è in vigore da luglio 2009 e consente alle banche tedesche di smaltire posizioni di rischio per alleviare i bilanci e mantenere stabili i mercati finanziari. Le *bad bank* tedesche detengono per lo più titoli di debito greco.

⁹ A tal fine, la Francia ha varato una manovra finanziaria per il 2013 di circa 37 miliardi.

Grecia e Irlanda

La recessione greca del biennio 2011-2012¹⁰ ha reso più ardua la correzione degli squilibri di finanza pubblica perseguita dal governo greco, intervenuto a febbraio e a novembre 2012 con ulteriori misure restrittive sul lato della spesa, tra cui tagli alla spesa sanitaria (in particolare quella farmaceutica), alle pensioni di anzianità, riduzione dei salari minimi, dei salari per alcune categorie di lavoratori pubblici (magistrati, docenti universitari, diplomatici, etc.), nonché riduzioni del numero di dipendenti pubblici. Le ultime stime della Commissione Europea proiettano il disavanzo greco nel 2012 a 6,6 per cento rispetto al PIL.

Nel corso dell'anno appena passato sono risultate evidenti le difficoltà della Grecia nel perseguire una politica di risanamento della finanza pubblica e di rispetto degli impegni assunti in sede europea di riduzione del debito, nonostante gli aiuti finanziari versati congiuntamente da EFSF e dal Fondo Monetario Internazionale. Preso atto della situazione, a novembre l'Eurogruppo ha posticipato di due anni, dal 2014 al 2016, il raggiungimento degli obiettivi di bilancio (in particolare dell'avanzo primario) e ha incrementato il target del rapporto debito/PIL da 120 a 124 per cento da raggiungere nel 2020.

L'intervento dell'Unione europea mediante l'EFSF (fine 2010) e le manovre correttive adottate dal governo irlandese per risanare le finanze pubbliche, ricorrendo soprattutto a tagli della spesa pubblica¹¹, hanno mostrato effetti positivi soprattutto in termini di indebitamento netto. In un solo anno, il disavanzo si è ridotto di circa la metà, raggiungendo il 13,4 per cento di PIL nel 2011 (a fronte del 30,9% del 2010). Seppure continui a rappresentare il risultato peggiore dell'Unione europea, è tuttavia da rilevare come la riduzione del deficit stia seguendo il percorso programmato (nel 2012 è previsto migliorare di circa sei punti, attestandosi al 7,7%) verso l'obiettivo del 3 per cento entro il 2015. L'Irlanda ha, inoltre, il terzo peggior debito dell'Area euro: in rapporto al PIL è più che raddoppiato dal 2008 (44,5%) al 2011 (106,4%). Sul peggioramento rilevante del debito hanno inciso le politiche di sostegno al sistema bancario nazionale.

Regno Unito

Gli ingenti sforzi compiuti nel biennio 2009-2010 per contrastare la grave crisi economico-finanziaria hanno impattato negativamente sulle finanze pubbliche del Regno Unito. La riduzione delle entrate per effetto della crisi e l'aumento di spesa pubblica necessario per fronteggiare la caduta del sistema finanziario hanno anche contribuito a un peggioramento "storico" del rapporto disavanzo/PIL nel 2009 che, in un solo anno, è incrementato di oltre sei punti, passando dal 5,1 per cento nel 2008 all'11,5 per cento nel 2009. Nello stesso periodo, il debito pubblico è aumentato di oltre quindici punti di PIL. A fronte di tale situazione, il Governo ha adottato un piano quinquennale (*Emergency Budget, 2010-2015*) di risanamento di medio periodo: il programma realizza interventi progressivamente più restrittivi, in un primo periodo mediante politiche anticicliche per incentivare la crescita, seguite da politiche di rientro più stringenti. Il Governo è intervenuto soprattutto sul fronte della spesa, mediante un'efficace azione di *spending review*, congelando i salari del pubblico impiego e riducendo i tetti di spesa dei ministeri, con conseguente prevista riduzione degli occupati per oltre 400mila unità entro il 2015-2016. Sul lato delle entrate, il piano di risanamento prevede diversi interventi - tra cui, aumento dell'Iva, incremento del prelievo sui redditi delle persone fisiche, introduzione di un'imposta sulle transazioni bancarie e diminuzione delle imposte sul reddito d'impresa - volti a incrementare in misura contenuta la pressione tributaria (passata da 39,9% di PIL nel 2009 al 42,1% nel 2012).

¹⁰ La Commissione Europea stima per la Grecia un calo del PIL reale nel 2012 pari a 6,4 per cento, a fronte di una riduzione in termini reali del 7,1 per cento registrata nel 2011.

¹¹ Come altri paesi colpiti dalla crisi dei debiti sovrani, le manovre correttive hanno agito soprattutto mediante tagli alla spesa corrente. Per un approfondimento del caso irlandese, cfr. Centro studi Confindustria (2011), "Il salvataggio dell'Irlanda: una cura valida per l'intera Eurozona?", in *Scenari economici*, dicembre.

Il piano di risanamento sta ottenendo risultati positivi nel contenimento del disavanzo, che dal 2010 registra, in rapporto al PIL, una continua diminuzione e nel 2012 si è attestato al 6,3 per cento¹².

Nonostante la politica di bilancio restrittiva perseguita in questi anni, il rapporto debito/PIL è, invece, in crescita ed ha raggiunto nel 2012 il 90 per cento, segnando un incremento di oltre 37 punti di PIL rispetto al dato pre-crisi del 2008. Sul peggioramento del debito ha pesato la nazionalizzazione di importanti istituti bancari falliti, tra cui *Northern Rock*, *RBS* e *Lloyds*.

TABELLA II.1-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

	Risultati						Variazioni				Scostamenti dalle stime	
	In milioni			In % di PIL			Assolute		%		Nota di aggi. nto DEF 2012	DEF - Nota agg. 2012
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2011- 2010	2012- 2011	2011- 2010	2012- 2011		
SPESE												
Redditi da lavoro dipendente	172.002	169.209	165.366	11,1	10,7	10,6	-2.793	-3.843	-1,6	-2,3	167.080	-1.714
Consumi intermedi	135.726	135.879	132.279	8,7	8,6	8,4	153	-3.600	0,1	-2,6	134.740	-2.461
Prestazioni sociali	298.418	304.262	311.413	19,2	19,3	19,9	5.844	7.151	2,0	2,4	311.720	-307
Pensioni	237.348	243.608	249.471	15,3	15,4	15,9	6.260	5.863	2,6	2,4	249.930	-459
Altre prestazioni sociali	61.070	60.654	61.942	3,9	3,8	4,0	-416	1.288	-0,7	2,1	61.790	152
Altre spese correnti	63.802	60.263	57.480	4,1	3,8	3,7	-3.539	-2.783	-5,5	-4,6	59.225	-1.745
Totale spese correnti netto Interessi	669.948	669.613	666.538	43,2	42,4	42,6	-335	-3.075	-0,1	-0,5	672.765	-6.227
Interessi passivi	71.153	78.351	86.717	4,6	5,0	5,5	7.198	8.366	10,1	10,7	86.119	598
Totale spese correnti	741.101	747.964	753.255	47,8	47,4	48,1	6.863	5.291	0,9	0,7	758.884	-5.629
Totale spese in conto capitale	51.783	48.116	47.827	3,3	3,0	3,1	-3.667	-289	-7,1	-0,6	46.827	1.000
Investimenti fissi lordi	32.380	31.097	29.224	2,1	2,0	1,9	-1.283	-1.873	-4,0	-6,0	29.664	-440
Contributi in c/capitale	17.850	18.507	17.487	1,2	1,2	1,1	657	-1.020	3,7	-5,5	15.777	1.710
Altri trasferimenti	1.553	-1488	1116	0,1	-0,1	0,1	-3.041	2.604	-195,8	-175,0	1.386	-270
Totale spese netto interessi	721.731	717.729	714.365	46,5	45,5	45,6	-4.002	-3.364	-0,6	-0,5	719.592	-5.227
Totale spese finali	792.884	796.080	801.082	51,1	50,4	51,2	3.196	5.002	0,4	0,6	805.711	-4.629
ENTRATE												
Tributarie	447.456	454.987	472.164	28,8	28,8	30,2	7.531	17.177	1,7	3,8	481.367	-9.203
Imposte dirette	226.076	225.926	237.235	14,6	14,3	15,1	-150	11.309	-0,1	5,0	243.196	-5.961
Imposte indirette	217.883	222.080	233.554	14,0	14,1	14,9	4.197	11.474	1,9	5,2	236.986	-3.432
Imposte in c/capitale	3.497	6.981	1.375	0,2	0,4	0,1	3.484	-5.606	99,6	-80,3	1.185	190
Contributi sociali	213.401	216.963	216.669	13,8	13,7	13,8	3.562	-294	1,7	-0,1	218.217	-1.548
Contributi sociali effettivi	209.266	212.701	212.422	13,5	13,5	13,6	3.435	-279	1,6	-0,1	213.914	-1.492
Contributi sociali figurativi	4.135	4.262	4.247	0,3	0,3	0,3	127	-15	3,1	-0,4	4.303	-56
Altre entrate correnti	59.122	59.761	59.649	3,8	3,8	3,8	639	-112	1,1	-0,2	60.834	-1.185
Totale entrate correnti	716.482	724.730	747.107	46,2	45,9	47,7	8.248	22.377	1,2	3,1	759.233	-12.126
Entrate in conto capitale non tributarie	3.638	4.353	4.967	0,2	0,3	0,3	715	614	19,7	14,1	4.080	887
Totale entrate finali	723.617	736.064	753.449	46,6	46,6	48,1	12.447	17.385	1,7	2,4	764.498	-11.049
Saldo primario	1.886	18.335	39.084	0,1	1,2	2,5	16.449	20.749	872,2	113,2	44.906	-5.822
Saldo di parte corrente	-24.619	-23.234	-6.148	-1,6	-1,5	-0,4	1.385	17.086	-5,6	-73,5	349	-6.497
Indebitamento netto	-69.267	-60.016	-47.633	-4,5	-3,8	-3,0	9.251	12.383	-13,4	-20,6	-41.213	-6.420
PIL nominale	1.551.886	1.578.497	1.565.916								1.564.378	1.538

¹² I dati di indebitamento e debito relativi al 2012 sono di fonte *Office for National Statistics* e si riferiscono alle serie storiche aggiornate ad aprile 2013 di *Government deficit and debt under the Maastricht Treaty*.

TABELLA II.1-4 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

	Risultati						Variazioni			
	In milioni			in % di PIL			Assolute		%	
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011-2010	2012-2011
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	95.833	94.898	92.760	6,2	6,0	5,9	-935	-2.138	-1,0	-2,3
Consumi intermedi	25.173	25.019	22.149	1,6	1,6	1,4	-154	-2.870	-0,6	-11,5
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	200.401	192.526	191.966	12,9	12,2	12,3	-7.875	-560	-3,9	-0,3
Trasferimenti a altri soggetti	27.143	26.522	25.472	1,7	1,7	1,6	-621	-1.050	-2,3	-4,0
Altre spese correnti	12.454	11.777	11.159	0,8	0,7	0,7	-677	-618	-5,4	-5,2
Totale spese correnti netto interessi	361.004	350.742	343.506	23,3	22,2	21,9	-10.262	-7.236	-2,8	-2,1
Interessi passivi	67.763	74.593	82.909	4,4	4,7	5,3	6.830	8.316	10,1	11,1
Totale spese correnti	428.767	425.335	426.415	27,6	26,9	27,2	-3.432	1.080	-0,8	0,3
Totale spese in conto capitale	29.496	26.191	29.159	1,9	1,7	1,9	-3.305	2.968	-11,2	11,3
Investimenti fissi lordi	8.192	8.230	8.208	0,5	0,5	0,5	38	-22	0,5	-0,3
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	9.746	8.932	9.266	0,6	0,6	0,6	-814	334	-8,4	3,7
Trasferimenti a altri soggetti	11.519	12.802	11.632	0,7	0,8	0,7	1.283	-1.170	11,1	-9,1
Altre uscite in conto capitale	39	-3.773	53	0,0	-0,2	0,0	-3.812	3.826	-9.774,4	-101,4
Totale spese netto interessi	390.500	376.933	372.665	25,2	23,9	23,8	-13.567	-4.268	-3,5	-1,1
Totale spese finali	458.263	451.526	455.574	29,5	28,6	29,1	-6.737	4.048	-1,5	0,9
ENTRATE										
Tributarie	351.407	354.382	363.671	22,6	22,5	23,2	2.975	9.289	0,8	2,6
Imposte dirette	194.816	193.445	200.619	12,6	12,3	12,8	-1.371	7.174	-0,7	3,7
Imposte indirette	153.129	153.999	161.722	9,9	9,8	10,3	870	7.723	0,6	5,0
Imposte in c/capitale	3.462	6.938	1.330	0,2	0,4	0,1	3.476	-5.608	100,4	-80,8
Contributi sociali	2.159	2.298	2.247	0,1	0,1	0,1	139	-51	6,4	-2,2
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	6.327	5.927	7.708	0,4	0,4	0,5	-400	1.781	-6,3	30,0
Trasferimenti da altri soggetti	12.573	10.834	11.156	0,8	0,7	0,7	-1.739	322	-13,8	3,0
Altre entrate correnti	15.298	16.199	14.720	1,0	1,0	0,9	901	-1.479	5,9	-9,1
Totale entrate correnti	384.302	382.702	398.172	24,8	24,2	25,4	-1.600	15.470	-0,4	4,0
Entrate in conto capitale non tributarie	4.104	1.596	2.412	0,3	0,1	0,2	-2.508	816	-61,1	51,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	2.744	1	200	0,2	0,0	0,0	-2.743	199	-100,0	19900,0
Trasferimenti da altri soggetti	1.360	1.595	2.212	0,1	0,1	0,1	235	617	17,3	38,7
Totale entrate finali	391.868	391.236	401.914	25,3	24,8	25,7	-632	10.678	-0,2	2,7
Saldo primario	1.368	14.303	29.249	0,1	0,9	1,9	12.935	14.946	945,5	104,5
Saldo di parte corrente	-44.465	-42.633	-28.243	-2,9	-2,7	-1,8	1.832	14.390	-4,1	-33,8
Indebitamento netto	-66.395	-60.290	-53.660	-4,3	-3,8	-3,4	6.105	6.630	-9,2	-11,0
PIL nominale	1.551.886	1.578.497	1.565.916							

TABELLA II.1-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

	Risultati						Variazioni			
	In milioni			in % di PIL			Assolute		%	
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011-2010	2012-2011
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	72.613	70.874	69.204	4,7	4,5	4,4	-1.739	-1.670	-2,4	-2,4
Consumi intermedi	107.903	108.133	107.281	7,0	6,9	6,9	230	-852	0,2	-0,8
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	1.013	865	2.360	0,1	0,1	0,2	-148	1.495	-14,6	172,8
Trasferimenti a altri soggetti	21.260	20.020	19.205	1,4	1,3	1,2	-1.240	-815	-5,8	-4,1
Altre uscite correnti	8.257	7.023	6.892	0,5	0,4	0,4	-1.234	-131	-14,9	-1,9
Totale spese correnti netto interessi	211.046	206.915	204.942	13,6	13,1	13,1	-4.131	-1.973	-2,0	-1,0
Interessi passivi	3.835	4.193	4.153	0,2	0,3	0,3	358	-40	9,3	-1,0
Totale spese correnti	214.881	211.108	209.095	13,8	13,4	13,4	-3.773	-2.013	-1,8	-1,0
Totale spese in conto capitale	34.451	30.510	28.180	2,2	1,9	1,8	-3.941	-2.330	-11,4	-7,6
Investimenti fissi lordi	23.862	22.519	21.062	1,5	1,4	1,3	-1.343	-1.457	-5,6	-6,5
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	2.744	1	200	0,2	0,0	0,0	-2.743	199	-100,0	19.900,0
Trasferimenti a altri soggetti	7.745	7.921	6.742	0,5	0,5	0,4	176	-1.179	2,3	-14,9
Altre spese in conto capitale	100	69	176	0,0	0,0	0,0	-31	107	-31,0	155,1
Totale spese netto interessi	245.497	237.425	233.122	15,8	15,0	14,9	-8.072	-4.303	-3,3	-1,8
Totale spese finali	249.332	241.618	237.275	16,1	15,3	15,2	-7.714	-4.343	-3,1	-1,8
ENTRATE										
Tributarie	96.049	100.605	108.493	6,2	6,4	6,9	4.556	7.888	4,7	7,8
Imposte dirette	31.260	32.481	36.616	2,0	2,1	2,3	1.221	4.135	3,9	12,7
Imposte indirette	64.754	68.081	71.832	4,2	4,3	4,6	3.327	3.751	5,1	5,5
Imposte in c/capitale	35	43	45	0,0	0,0	0,0	8	2	22,9	4,7
Contributi sociali	1.411	1.408	1.400	0,1	0,1	0,1	-3	-8	-0,2	-0,6
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	102.819	93.906	86.276	6,6	5,9	5,5	-8.913	-7.630	-8,7	-8,1
Trasferimenti da altri soggetti	7.207	8.128	9.004	0,5	0,5	0,6	921	876	12,8	10,8
Altre entrate correnti	22.250	22.686	22.805	1,4	1,4	1,5	436	119	2,0	0,5
Totale entrate correnti	229.701	226.690	227.933	14,8	14,4	14,6	-3.011	1.243	-1,3	0,5
Entrate in conto capitale non tributarie	12.024	11.690	12.021	0,8	0,7	0,8	-334	331	-2,8	2,8
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	9.747	8.933	9.266	0,6	0,6	0,6	-814	333	-8,4	3,7
Trasferimenti da altri soggetti	2.277	2.757	2.755	0,1	0,2	0,2	480	-2	21,1	-0,1
Totale entrate finali	241.760	238.423	239.999	15,6	15,1	15,3	-3.337	1.576	-1,4	0,7
Saldo primario	-3.737	998	6.877	-0,2	0,1	0,4	4.735	5.879	-126,7	589,1
Saldo di parte corrente	14.820	15.582	18.838	1,0	1,0	1,2	762	3.256	5,1	20,9
Indebitamento netto	-7.572	-3.195	2.724	-0,5	-0,2	0,2	4.377	5.919	-57,8	-185,3
PIL nominale	1.551.886	1.578.497	1.565.916							

TABELLA II.1-6 CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

	Risultati						Variazioni			
	In milioni			in % di PIL			Assolute		%	
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011-2010	2012-2011
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	3.556	3.437	3.402	0,2	0,2	0,2	-119	-35	-3,3	-1,0
Consumi intermedi	2.650	2.727	2.849	0,2	0,2	0,2	77	122	2,9	4,5
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	5.317	5.065	5.348	0,3	0,3	0,3	-252	283	-4,7	5,6
Trasferimenti a altri soggetti	292.788	298.843	305.892	18,9	18,9	19,5	6.055	7.049	2,1	2,4
Altre spese correnti	318	340	273	0,0	0,0	0,0	22	-67	6,9	-19,7
Totale spese correnti netto interessi	304.629	310.412	317.764	19,6	19,7	20,3	5.783	7.352	1,9	2,4
Interessi passivi	167	149	162	0,0	0,0	0,0	-18	13	-10,8	8,7
Totale spese correnti	304.796	310.561	317.926	19,6	19,7	20,3	5.765	7.365	1,9	2,4
Totale spese in conto capitale	326	348	-46	0,0	0,0	0,0	22	-394	6,7	-113,2
Investimenti fissi lordi	326	348	-46	0,0	0,0	0,0	22	-394	6,7	-113,2
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Trasferimenti a altri soggetti	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Altre uscite in conto capitale	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Totale spese netto interessi	304.955	310.760	317.718	19,7	19,7	20,3	5.805	6.958	1,9	2,2
Totale spese finali	305.122	310.909	317.880	19,7	19,7	20,3	5.787	6.971	1,9	2,2
ENTRATE										
Tributarie	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Imposte dirette	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Imposte indirette	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Imposte in c/capitale	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Contributi sociali	209.831	213.257	213.022	13,5	13,5	13,6	3.426	-235	1,6	-0,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	97.585	98.623	105.690	6,3	6,2	6,7	1.038	7.067	1,1	7,2
Trasferimenti da altri soggetti	838	843	846	0,1	0,1	0,1	5	3	0,6	0,4
Altre entrate correnti	1.568	1.655	1.625	0,1	0,1	0,1	87	-30	5,5	-1,8
Totale entrate correnti	309.822	314.378	321.183	20,0	19,9	20,5	4.556	6.805	1,5	2,2
Entrate in conto capitale non tributarie	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Totale entrate finali	309.822	314.378	321.183	20,0	19,9	20,5	4.556	6.805	1,5	2,2
Saldo primario	4.867	3.618	3.465	0,3	0,2	0,2	-1.249	-153	-25,7	-4,2
Saldo di parte corrente	5.026	3.817	3.257	0,3	0,2	0,2	-1.209	-560	-24,1	-14,7
Indebitamento netto	4.700	3.469	3.303	0,3	0,2	0,2	-1.231	-166	-26,2	-4,8
PIL nominale	1.551.886	1.578.497	1.565.916							

II.2 PREVISIONI TENDENZIALI

Periodo 2013-2017

Il presente documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2013-2017. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche per il suddetto periodo di riferimento è costruito sulla base delle risultanze 2012, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati sia ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2013 sia al provvedimento in materia di accelerazione dei pagamenti relativi ai debiti delle pubbliche amministrazioni (Decreto Legge n. 35 del 2013) approvato in data 6 aprile dal Consiglio dei Ministri.

Le nuove previsioni presentano un livello di indebitamento netto per l'anno 2013 superiore a quello previsto nella Nota 2012, come integrata degli effetti recati dalla Legge di Stabilità 2013, (2,9% del PIL in luogo dell'1,8 programmato).

L'aumento del deficit, pari a 1,1 punti percentuali di PIL è dovuto principalmente:

- per circa 0,5 punti agli effetti sul deficit connessi alla adozione del suddetto provvedimento relativo alla accelerazione del pagamento dei debiti pregressi delle Pubbliche Amministrazioni;
- per circa 0,9 punti alla minore crescita 2013, pari a circa -1,8 punti di PIL in termini reali;
- per circa -0,3 punti di PIL a minori spese per interessi, in relazione ad un profilo dei tassi più favorevole di quello ipotizzato nello scorso mese di settembre.

I nuovi valori di indebitamento netto per gli anni successivi al 2013 risultano più elevati rispetto a quelli indicati nella Nota 2012 e precisamente:

- 1,8 per cento nel 2014 rispetto all'1,5 per cento previsto;
- 1,7 per cento nel 2015 in luogo dell'1,4 per cento previsto.

Per gli anni successivi al 2015 i valori stimati si collocano rispettivamente all'1,3 ed all'1,0 per cento del PIL.

Le nuove previsioni di finanza pubblica consentono, nonostante il peggioramento del quadro macroeconomico di raggiungere nell'anno 2013 il pareggio di bilancio in termini strutturali.

In particolare le nuove stime registrano le seguenti dinamiche evolutive:

- a) le spese correnti al netto degli interessi passano dal 43,2 per cento del PIL registrato nell'anno 2010 al 41,3 per cento del PIL nell'anno 2015, con una riduzione di ben 1,9 punti percentuali, per attestarsi al 40,2 per cento nel 2017 (-3,0 punti di PIL);
- b) le spese per interessi aumentano, sempre nell'arco temporale 2010-2015, la loro incidenza sul PIL di 1,2 punti percentuali, passando dal 4,6 per cento al 5,8 per cento; rispetto a quanto indicato nella Nota di Aggiornamento tale aggregato di spesa presenta una riduzione di ben 0,7 punti di PIL, per effetto principalmente di uno scenario dei tassi di interesse più favorevole di quello ipotizzato a settembre dello scorso anno; alla fine del 2017 la spesa per interessi si dovrebbe attestare al 6,1 per cento del PIL;
- c) le spese in conto capitale mostrano anch'esse una riduzione, nel periodo 2010-15, più contenuta di quella prevista per le correnti al netto interessi,

pari a circa 0,6 punti percentuali di PIL, per collocarsi al 2,4 per cento nel 2017;

- d) nel complesso, per il totale delle spese, si prevede una riduzione della sua incidenza sul PIL di 1,2 punti percentuali, passando dal 51,1 per cento del 2010 al 49,9 per cento del 2015; la spesa primaria dovrebbe presentare una riduzione più marcata, passando dal 46,5 al 44,1 per cento; a fine periodo 2017, le spese totali si attesterebbero al 48,7 per cento del PIL (- 2,4 punti rispetto al 2010), mentre per quella primaria la riduzione prevista dovrebbe essere più marcata, nell'ordine dei 4 punti percentuali di PIL.

Le entrate totali delle amministrazioni pubbliche presentano un incremento rispetto al PIL pari nel 2013 allo 0,5 per cento, per effetto principalmente delle misure previste dal D.L. 201/2011 e delle ulteriori misure disposte dalla legge di stabilità per il 2013 (L.228/2012). Le entrate tributarie passano dal 30,2 per cento del 2012 al 30,1 per cento del 2017 con una riduzione di 0,1 punti percentuali di PIL.

Le previsioni delle entrate tributarie 2013-2017 considerano oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento l'effetto di trascinamento dei risultati 2012 che hanno fatto registrare una riduzione di 9.203 milioni di euro rispetto alle stime della nota DEF.

In particolare, le previsioni per l'anno 2013 evidenziano una crescita rispetto all'anno 2012 di 5.677 milioni di euro essenzialmente imputabili all'impatto differenziale netto sul 2013 delle misure fiscali sinora adottate; per gli anni successivi la crescita è imputabile alle variazioni in aumento, con particolare riferimento alle ritenute Irpef e all'Iva, correlate al miglioramento del quadro macroeconomico, nonché alla dinamica delle entrate territoriali.

Nel dettaglio, le previsioni di crescita delle entrate tributarie contabilizzate al bilancio dello stato dell'anno 2014 rispetto al 2013, dell'anno 2015 rispetto al 2014 e dell'anno 2016 rispetto all'anno 2015, pari rispettivamente a 16.658, a 13.738 e a 14.598 milioni di euro sono ascrivibili essenzialmente all'aumento dei principali tributi quali l'Irpef per il comparto delle imposte dirette e l'Iva per il comparto delle imposte indirette.

Per quanto riguarda le entrate degli enti territoriali, le previsioni riflettono l'effetto delle disposizioni della legge di stabilità per l'anno 2013 relative all'imposta municipale propria (IMU) che hanno previsto la soppressione della riserva allo Stato della quota del 50 per cento dell'imposta sugli immobili diversi dalla prima casa e dai fabbricati rurali (D.L. n. 201/2011) e hanno attribuito il gettito dell'IMU integralmente ai Comuni, al netto della riserva statale dell'imposta dovuta sugli immobili produttivi classificati nel gruppo catastale D.

I contributi sociali mostrano nello scenario di previsione una sostanziale stabilità del loro rapporto al PIL. Tale costanza riflette, da un lato, gli effetti positivi dovuti all'aumento delle aliquote contributive disposte dal D.L. 201/11 - rispettivamente +0,7, + 0,10, + 0,12 e + 0,14 punti percentuali di PIL dal 2012 al 2015 - e, dall'altro lato, gli effetti riduttivi connessi alle politiche di contenimento della dinamica retributiva nel settore pubblico. La stima delle retribuzioni lorde del predetto comparto presenta, infatti, una costante riduzione della sua incidenza sul PIL, passando dall'11,1 per cento del 2010 al 9,2 per cento del 2017. La pressione fiscale passa dal 42,6 per cento del 2010 al 43,8 per cento del 2017. Le entrate non fiscali risultano stabili in rapporto al PIL, mantenendo a fine esercizio 2017 lo stesso livello registrato nell'anno 2010.

Passando all'analisi dei comparti di spesa più significativi si rileva:

- le spese di personale vedono ridursi la loro incidenza sul PIL (dall'11,1% del 2010 al 9,2% del 2017) per effetto delle varie disposizioni legislative comportanti norme di contenimento di tale aggregato di spesa, tra le quali si segnalano la legge 30 luglio 2010, n. 122 (conversione, con modificazioni, del D.L. 78/2010) e la legge 15 luglio 2011, n. 111 (conversione con modificazioni, del D.L. 98/2011). Tra le varie misure adottate si rammentano il blocco della contrattazione collettiva e dei trattamenti economici individuali, le misure limitative delle assunzioni ed il blocco delle progressioni di carriera del personale. Nel paragrafo III.1 sono forniti maggiori dettagli sull'evoluzione di tale comparto;
- le spese per consumi intermedi riducono la loro incidenza sul PIL, passando dall'8,7 per cento del PIL del 2010 al 7,8 per cento del 2017, quale conseguenza delle norme di contenimento adottate;
- le prestazioni sociali in denaro presentano un andamento leggermente crescente dal 2010 al 2013 per poi iniziare a scendere dal 2015, attestandosi a fine 2017 al 20,0 per cento del PIL;
- le altre spese correnti registrano un andamento decrescente rispetto al PIL (dal 4,1% del 2010 al 3,3% del PIL del 2017), per effetto sia del venir meno di alcuni interventi congiunturali adottati in precedenza, quali la rottamazione autoveicoli e il contributo in conto interessi sui mutui a tasso variabile, sia delle norme di contenimento in materia di spesa emanate nel triennio 2010-12;
- le spese in conto capitale presentano una dinamica complessivamente decrescente in termini di rapporto al PIL; la loro incidenza passa dal 3,3 per cento del 2010 al 2,4 per cento nel 2017. Tale aggregato di spesa aumenta nel periodo 2010-2013 dal 3,3 al 3,5 per cento del PIL per effetto sia delle spese connesse alla ricostruzione dei territori dell'Abruzzo e dell'Emilia colpiti dalle ben note calamità naturali, sia delle misure di accelerazione dei pagamenti dei debiti delle Pubbliche amministrazioni. La riduzione di tale aggregato fra il 2010 e il 2017 (-0,9 punti percentuali di PIL) è più contenuta di quella prevista per le spese correnti al netto degli interessi (-3,0 punti percentuali di PIL), processo destinato a continuare nel prosieguo del percorso di risanamento dei conti pubblici, al fine di creare una situazione della finanza pubblica in grado di supportare al meglio lo sviluppo e la crescita economica.

Le nuove previsioni tendenziali di finanza pubblica per l'anno 2014 presentano uno scostamento contenuto, in termini di rapporto indebitamento netto/PIL, rispetto a quanto comunicato al Parlamento nello scorso mese di settembre con la Nota di aggiornamento del DEF 2012, integrata degli effetti della Legge di Stabilità 2013 (1,8% in luogo dell'1,5 %). In termini assoluti, il nuovo deficit per l'anno 2014 risulta superiore a quello indicato nella suddetta Nota 2012 per circa 3.500 milioni, quale saldo tra minori spese per 8.600 milioni circa (di cui 6.600 relativi agli interessi passivi) e minori entrate per 12.100 milioni (di cui circa 8.200 milioni quale effetto di trascinarsi delle minori entrate fiscali correnti registrate nel 2012 rispetto alle stime relative alla Nota 2012).

Le previsioni 2014 dovrebbero registrare un deficit pari all'1,8 per cento del PIL, in riduzione di 1,1 punti percentuali di PIL rispetto all'anno 2013. Come detto precedentemente, le minori entrate conseguenti al peggioramento dello scenario macroeconomico sono in gran parte compensate dalle minori spese per interessi derivanti dalla sensibile riduzione dei tassi di interesse sui titoli del debito pubblico italiano, riduzione conseguente principalmente agli interventi di correzione dei conti pubblici e di rilancio dell'economia attuati dall'Italia negli anni 2011, 2012 ed inizio 2013.

Per quanto concerne, invece, l'anno 2015, lo scostamento tra Nota 2012 e DEF 2013 in termini di deficit è pari a 0,3 punti di PIL (-1,7 nel nuovo scenario in luogo del -1,4 della Nota 2012), quale effetto di minori entrate per 12.800 milioni, di cui 7.000 per le sole tributarie, compensate in parte da minori spese per 8.050 milioni, di cui 7.900 per interessi.

TABELLA II.2-1 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN MILIONI DI EURO)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SPESE						
Redditi da lavoro dipendente	165.366	163.587	161.910	163.612	163.849	163.871
Consumi intermedi	132.279	128.561	129.608	132.306	135.808	138.711
Prestazioni sociali	311.413	319.920	329.790	338.680	347.440	356.350
Pensioni	249.471	255.200	262.520	269.600	276.980	284.700
Altre prestazioni sociali	61.942	64.720	67.270	69.080	70.460	71.650
Altre spese correnti	57.480	59.309	58.065	58.632	58.739	59.341
Totale spese correnti netto interessi	666.538	671.377	679.373	693.230	705.836	718.273
Interessi passivi	86.717	83.892	90.377	97.465	104.387	109.289
Totale spese correnti	753.255	755.269	769.750	790.695	810.223	827.562
<i>di cui: Spesa sanitaria</i>	110.842	111.108	113.029	115.424	117.616	119.789
Totale spese in conto capitale	47.827	55.297	45.380	45.988	42.500	42.842
Investimenti fissi lordi	29.224	28.257	28.156	28.289	28.669	28.761
Contributi in c/capitale	17.487	25.666	15.453	16.043	12.762	13.003
Altri trasferimenti	1.116	1.374	1.771	1.656	1.069	1.078
Totale spese netto interessi	714.365	726.674	724.753	739.218	748.336	761.115
Totale spese finali	801.082	810.566	815.130	836.683	852.723	870.404
ENTRATE						
Tributarie	472.164	477.841	494.499	508.237	522.835	538.258
Imposte dirette	237.235	235.836	243.454	247.024	255.016	263.642
Imposte indirette	233.554	241.181	250.113	260.472	267.070	273.858
Imposte in c/capitale	1.375	824	932	741	749	758
Contributi sociali	216.669	220.420	225.251	231.630	237.655	243.301
Contributi sociali effettivi	212.422	216.106	220.877	227.178	233.142	238.724
Contributi sociali figurativi	4.247	4.314	4.374	4.452	4.513	4.577
Altre entrate correnti	59.649	60.418	61.408	62.896	64.204	65.550
Totale entrate correnti	747.107	757.855	780.226	802.022	823.945	846.351
Entrate in conto capitale non tributarie	4.967	6.479	5.498	5.189	5.068	5.097
Totale entrate finali	753.449	765.158	786.656	807.952	829.762	852.206
<i>Pressione fiscale</i>	44,0	44,4	44,3	44,1	43,9	43,8
Saldo primario	39.084	38.484	61.903	68.734	81.426	91.091
Saldo di parte corrente	-6.148	2.586	10.476	11.327	13.722	18.789
Indebitamento netto	-47.633	-45.408	-28.474	-28.731	-22.961	-18.198
PIL nominale	1.565.916	1.573.233	1.624.012	1.677.735	1.731.311	1.785.918

TABELLA II.2-2 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN % DEL PIL)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SPESE						
Redditi da lavoro dipendente	10,6	10,4	10,0	9,8	9,5	9,2
Consumi intermedi	8,4	8,2	8,0	7,9	7,8	7,8
Prestazioni sociali	19,9	20,3	20,3	20,2	20,1	20,0
Pensioni	15,9	16,2	16,2	16,1	16,0	15,9
Altre prestazioni sociali	4,0	4,1	4,1	4,1	4,1	4,0
Altre spese correnti	3,7	3,8	3,6	3,5	3,4	3,3
Totale spese correnti netto interessi	42,6	42,7	41,8	41,3	40,8	40,2
Interessi passivi	5,5	5,3	5,6	5,8	6,0	6,1
Totale spese correnti	48,1	48,0	47,4	47,1	46,8	46,3
<i>di cui: Spesa sanitaria</i>	7,1	7,1	7,0	6,9	6,8	6,7
Totale spese in conto capitale	3,1	3,5	2,8	2,7	2,5	2,4
Investimenti fissi lordi	1,9	1,8	1,7	1,7	1,7	1,6
Contributi in c/capitale	1,1	1,6	1,0	1,0	0,7	0,7
Altri trasferimenti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale spese netto interessi	45,6	46,2	44,6	44,1	43,2	42,6
Totale spese finali	51,2	51,5	50,2	49,9	49,3	48,7
ENTRATE						
Tributarie	30,2	30,4	30,4	30,3	30,2	30,1
Imposte dirette	15,1	15,0	15,0	14,7	14,7	14,8
Imposte indirette	14,9	15,3	15,4	15,5	15,4	15,3
Imposte in c/capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	13,8	14,0	13,9	13,8	13,7	13,6
Contributi sociali effettivi	13,6	13,7	13,6	13,5	13,5	13,4
Contributi sociali figurativi	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Altre entrate correnti	3,8	3,8	3,8	3,7	3,7	3,7
Totale entrate correnti	47,7	48,2	48,0	47,8	47,6	47,4
Entrate in conto capitale non tributarie	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Totale entrate finali	48,1	48,6	48,4	48,2	47,9	47,7
<i>Pressione fiscale</i>	44,0	44,4	44,3	44,1	43,9	43,8
Saldo primario	2,5	2,4	3,8	4,1	4,7	5,1
Saldo di parte corrente	-0,4	0,2	0,6	0,7	0,8	1,1
Indebitamento netto	-3,0	-2,9	-1,8	-1,7	-1,3	-1,0

TABELLA II.2-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (IN MILIONI DI EURO)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SPESE						
Redditi da lavoro dipendente	92.760	91.395	90.437	92.090	92.238	92.266
Consumi intermedi	22.149	20.435	20.472	21.550	22.672	23.184
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	191.966	186.853	189.131	187.275	190.229	193.658
Trasferimenti a altri soggetti	25.472	29.014	27.936	27.870	27.491	27.572
Altre spese correnti	11.159	11.056	11.294	11.693	11.946	12.128
Spese correnti netto interessi	343.506	338.753	339.270	340.478	344.576	348.808
Interessi passivi	82.909	80.644	86.927	93.910	100.757	105.615
Totale spese correnti	426.415	419.397	426.197	434.388	445.333	454.423
Totale spese in conto capitale	29.159	30.036	27.480	27.561	23.356	23.186
Investimenti fissi lordi	8.208	9.401	9.335	9.068	8.919	8.603
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	9.266	7.803	7.115	7.002	6.984	7.073
Trasferimenti a altri soggetti	11.632	12.779	10.975	11.434	7.394	7.450
Altre uscite in conto capitale	53	53	55	57	59	60
Totale spese finali netto interessi	372.665	368.789	366.750	375.039	374.932	378.994
Totale spese finali	455.574	449.433	453.677	461.949	468.689	477.609
ENTRATE						
Tributarie	363.671	367.017	382.214	395.175	407.948	421.468
Imposte dirette	200.619	200.026	207.209	210.265	217.747	225.873
Imposte indirette	161.722	166.167	174.073	184.169	189.452	194.837
Imposte in c/capitale	1.330	824	932	741	749	758
Contributi sociali	2.247	2.275	2.300	2.326	2.351	2.376
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	7.708	12.590	12.054	7.776	7.816	7.858
Trasferimenti da altri soggetti	11.156	12.011	12.222	12.466	12.724	12.991
Altre entrate correnti	14.720	15.142	15.087	15.214	15.342	15.463
Totale entrate correnti	398.172	408.211	422.945	432.216	445.432	459.398
Entrate in conto capitale non tributarie	2.412	2.172	1.621	1.341	1.351	1.361
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	200	200	200	200	200	200
Trasferimenti da altri soggetti	2.212	1.972	1.421	1.141	1.151	1.161
Totale entrate finali	401.914	411.207	425.498	434.298	447.532	461.517
<i>Pressione fiscale del settore</i>	<i>23,4</i>	<i>23,5</i>	<i>23,7</i>	<i>23,7</i>	<i>23,7</i>	<i>23,7</i>
Saldo primario	29.249	42.418	58.748	66.259	79.600	89.523
Saldo di parte corrente	-28.243	-11.186	-3.252	-2.172	99	4.975
Indebitamento netto	-53.660	-38.226	-28.179	-27.651	-21.157	-16.092
PIL nominale	1.565.916	1.573.233	1.624.012	1.677.735	1.731.311	1.785.918

TABELLA II.2-4 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (IN % DEL PIL)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SPESE						
Redditi da lavoro dipendente	5,9	5,8	5,6	5,5	5,3	5,2
Consumi intermedi	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	12,3	11,9	11,6	11,2	11,0	10,8
Trasferimenti a altri soggetti	1,6	1,8	1,7	1,7	1,6	1,5
Altre spese correnti	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Spese correnti netto interessi	21,9	21,5	20,9	20,3	19,9	19,5
Interessi passivi	5,3	5,1	5,4	5,6	5,8	5,9
Totale spese correnti	27,2	26,7	26,2	25,9	25,7	25,4
Totale spese in conto capitale	1,9	1,9	1,7	1,6	1,3	1,3
Investimenti fissi lordi	0,5	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Trasferimenti a altri soggetti	0,7	0,8	0,7	0,7	0,4	0,4
Altre uscite in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale spese finali netto interessi	23,8	23,4	22,6	21,9	21,3	20,8
Totale spese finali	29,1	28,6	27,9	27,5	27,1	26,7
ENTRATE						
Tributarie	23,2	23,3	23,5	23,6	23,6	23,6
Imposte dirette	12,8	12,7	12,8	12,5	12,6	12,6
Imposte indirette	10,3	10,6	10,7	11,0	10,9	10,9
Imposte in c/capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,5	0,8	0,7	0,5	0,5	0,4
Trasferimenti da altri soggetti	0,7	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7
Altre entrate correnti	0,9	1,0	0,9	0,9	0,9	0,9
Totale entrate correnti	25,4	25,9	26,0	25,8	25,7	25,7
Entrate in conto capitale non tributarie	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale entrate finali	25,7	26,1	26,2	25,9	25,8	25,8
<i>Pressione fiscale del settore</i>	<i>23,4</i>	<i>23,5</i>	<i>23,7</i>	<i>23,7</i>	<i>23,7</i>	<i>23,7</i>
Saldo primario	1,9	2,7	3,6	3,9	4,6	5,0
Saldo di parte corrente	-1,8	-0,7	-0,2	-0,1	0,0	0,3
Indebitamento netto	-3,4	-2,4	-1,8	-1,6	-1,2	-0,9

TABELLA II.2-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (IN MILIONI DI EURO)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SPESE						
Redditi da lavoro dipendente	69.204	68.793	68.181	68.227	68.307	68.301
Consumi intermedi	107.281	105.643	106.664	108.215	110.530	112.851
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	2.360	7.219	6.646	2.343	2.344	2.343
Trasferimenti a altri soggetti	19.205	17.911	17.531	17.686	17.903	18.221
Altre spese correnti	6.892	6.769	6.874	7.014	7.096	7.166
Spese correnti netto interessi	204.942	206.335	205.896	203.485	206.180	208.882
Interessi passivi	4.153	3.548	3.742	3.831	3.887	3.912
Totale spese correnti	209.095	209.883	209.638	207.316	210.067	212.794
Totale spese in conto capitale	28.180	33.387	25.333	25.741	26.285	26.880
Investimenti fissi lordi	21.062	18.979	18.939	19.333	19.707	20.109
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	200	200	200	200	200	200
Trasferimenti a altri soggetti	6.742	14.031	6.013	6.022	6.190	6.379
Altre uscite in conto capitale	176	177	181	186	188	192
Totale spese finali netto interessi	233.122	239.722	231.229	229.226	232.465	235.762
Totale spese finali	237.275	243.270	234.971	233.057	236.352	239.674
ENTRATE						
Tributarie	108.493	110.824	112.285	113.062	114.887	116.790
Imposte dirette	36.616	35.810	36.245	36.759	37.269	37.769
Imposte indirette	71.832	75.014	76.040	76.303	77.618	79.021
Imposte in c/capitale	45	0	0	0	0	0
Contributi sociali	1.400	1.425	1.452	1.477	1.500	1.525
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	86.276	77.037	74.549	70.070	69.851	69.797
Trasferimenti da altri soggetti	9.004	8.066	8.257	8.647	8.831	9.024
Altre entrate correnti	22.805	23.025	23.514	24.051	24.578	25.115
Totale entrate correnti	227.933	220.377	220.057	217.307	219.647	222.251
Entrate in conto capitale non tributarie	12.021	12.311	11.192	11.050	10.901	11.008
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	9.266	7.804	7.115	7.002	6.984	7.072
Trasferimenti da altri soggetti	2.755	4.507	4.077	4.048	3.917	3.936
Totale entrate finali	239.999	232.688	231.249	228.357	230.548	233.259
<i>Pressione fiscale del settore</i>	<i>7,0</i>	<i>7,1</i>	<i>7,0</i>	<i>6,7</i>	<i>6,6</i>	<i>6,5</i>
Saldo primario	6.877	-7.034	20	-869	-1.917	-2.503
Saldo di parte corrente	18.838	10.494	10.419	9.991	9.580	9.457
Indebitamento netto	2.724	-10.582	-3.722	-4.700	-5.804	-6.415
PIL nominale	1.565.916	1.573.233	1.624.012	1.677.735	1.731.311	1.785.918

TABELLA II.2-6 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (IN % DEL PIL)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SPESE						
Redditi da lavoro dipendente	4,4	4,4	4,2	4,1	3,9	3,8
Consumi intermedi	6,9	6,7	6,6	6,5	6,4	6,3
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0,2	0,5	0,4	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti a altri soggetti	1,2	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0
Altre spese correnti	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Spese correnti netto interessi	13,1	13,1	12,7	12,1	11,9	11,7
Interessi passivi	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale spese correnti	13,4	13,3	12,9	12,4	12,1	11,9
Totale spese in conto capitale	1,8	2,1	1,6	1,5	1,5	1,5
Investimenti fissi lordi	1,3	1,2	1,2	1,2	1,1	1,1
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti a altri soggetti	0,4	0,9	0,4	0,4	0,4	0,4
Altre uscite in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale spese finali netto interessi	14,9	15,2	14,2	13,7	13,4	13,2
Totale spese finali	15,2	15,5	14,5	13,9	13,7	13,4
ENTRATE						
Tributarie	6,9	7,0	6,9	6,7	6,6	6,5
Imposte dirette	2,3	2,3	2,2	2,2	2,2	2,1
Imposte indirette	4,6	4,8	4,7	4,5	4,5	4,4
Imposte in c/capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5,5	4,9	4,6	4,2	4,0	3,9
Trasferimenti da altri soggetti	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Altre entrate correnti	1,5	1,5	1,4	1,4	1,4	1,4
Totale entrate correnti	14,6	14,0	13,6	13,0	12,7	12,4
Entrate in conto capitale non tributarie	0,8	0,8	0,7	0,7	0,6	0,6
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Totale entrate finali	15,3	14,8	14,2	13,6	13,3	13,1
<i>Pressione fiscale del settore</i>	<i>7,0</i>	<i>7,1</i>	<i>7,0</i>	<i>6,7</i>	<i>6,6</i>	<i>6,5</i>
Saldo primario	0,4	-0,4	0,0	-0,1	-0,1	-0,1
Saldo di parte corrente	1,2	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5
Indebitamento netto	0,2	-0,7	-0,2	-0,3	-0,3	-0,4

TABELLA II.2-7 CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE (IN MILIONI DI EURO)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SPESE						
Redditi da lavoro dipendente	3.402	3.399	3.292	3.295	3.304	3.304
Consumi intermedi	2.849	2.483	2.472	2.541	2.606	2.676
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	5.348	5.371	5.407	5.432	5.472	5.514
Trasferimenti a altri soggetti	305.892	314.189	323.925	332.742	341.423	350.271
Altre pesse correnti	273	289	296	307	320	333
Spese correnti netto interessi	317.764	325.731	335.392	344.317	353.125	362.098
Interessi passivi	162	164	166	168	171	173
Totale spese correnti	317.926	325.895	335.558	344.485	353.296	362.271
Totale spese in conto capitale	-46	-123	-118	-112	43	49
Investimenti fissi lordi	-46	-123	-118	-112	43	49
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti a altri soggetti	0	0	0	0	0	0
Altre uscite in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Totale spese finali netto interessi	317.718	325.608	335.274	344.205	353.168	362.147
Totale spese finali	317.880	325.772	335.440	344.373	353.339	362.320
ENTRATE						
Tributarie	0	0	0	0	0	0
Imposte dirette	0	0	0	0	0	0
Imposte indirette	0	0	0	0	0	0
Imposte in c/capitale	0	0	0	0	0	0
Contributi sociali	213.022	216.720	221.499	227.827	233.804	239.400
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	105.690	109.816	114.582	117.204	120.378	123.860
Trasferimenti da altri soggetti	846	864	882	901	919	938
Altre entrate correnti	1.625	1.772	1.904	2.061	2.238	2.431
Totale entrate correnti	321.183	329.172	338.867	347.993	357.339	366.629
Entrate in conto capitale non tributarie	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0	0
Totale entrate finali	321.183	329.172	338.867	347.993	357.339	366.629
<i>Pressione fiscale del settore</i>	<i>13,6</i>	<i>13,8</i>	<i>13,6</i>	<i>13,6</i>	<i>13,5</i>	<i>13,4</i>
Saldo primario	3.465	3.564	3.593	3.788	4.171	4.482
Saldo di parte corrente	3.257	3.277	3.309	3.508	4.043	4.358
Indebitamento netto	3.303	3.400	3.427	3.620	4.000	4.309
PIL nominale	1.565.916	1.573.233	1.624.012	1.677.735	1.731.311	1.785.918